

INCONTRO CON P. LUIGI PAGGI S.X.

Il Gruppo Missionario di Sorico, capitanato dal prof. Virginio Copes, sostiene da sempre la missione in Bangladesh del Padre saveriano Luigi Paggi, il quale è venuto in Italia lo scorso febbraio per tenere al Seminario di Reggio Emilia un corso sul "Subcontinente indiano", ove il Cristianesimo è assolutamente minoritario rispetto a Islam, Induismo e Buddismo, ma c'è come nel resto del mondo la necessità urgente di un costruttivo dialogo interreligioso ed interculturale.

P. Luigi si tratterà in Italia fino alla metà di giugno e sta aspettando l'arrivo a maggio di tre ragazze Munda alle quali far conoscere la realtà del nostro Paese, incommensurabilmente diverso dal Bangladesh per cultura, usi, costumi, religione. E far conoscere a noi italiani la loro realtà. Ieri (26 aprile 2019), nella parrocchia di Sorico, P. Luigi ha concelebrato con don Roberto la Santa Messa, alla quale è seguita una «testimonianza speciale» del Missionario che ha speso in Bangladesh i primi 25 anni tra i fuoricasta e i successivi 15 tra i tribali Munda della Foresta del Sunderban, i quali sono animisti, ma più o meno si integrano dal punto di vista religioso nella minoranza induista, nel cui ambito sono considerati al pari dei fuoricasta, noti anche come paria o intoccabili.

P. Luigi ha spiegato che la missione tra i Munda non ha mai avuto lo scopo primario di convertire, ma è partita con la *koinonia* (lo stare insieme) proseguendo con la *diakonia* (il fare per) in attesa di poter prendere in considerazione il *kerigma* (l'annuncio del messaggio cristiano).

I principali risultati concreti ottenuti con pazienza, perseveranza e determinazione sono stati: la coscientizzazione della tribù sull'atrocità dei matrimoni precoci e i loro diritti civili; l'alfabetizzazione di bambini che non potrebbero altrimenti accedere al sistema scolastico nazionale perché in famiglia parlano una lingua completamente diversa da quella ufficiale (bengalese); la educazione igienico-sanitaria di una tribù che non conosceva le latrine; l'installazione di pannelli solari in capanne che mai verranno allacciate alla rete elettrica; la costituzione di una cooperativa

di microcredito a sostegno di chi nel Subcontinente sta da sempre peggio di tutti, cioè le assai bistrattate donne.

Senza mezze parole P. Luigi ha spiegato che purtroppo i missionari (non solo) saveriani sono «una specie in via di estinzione» per la mancanza di vocazioni.

Chi quindi, e come, potrà portare avanti quanto P. Luigi ha iniziato?

Secondo P. Luigi i laici di buona volontà assumeranno un ruolo sempre più importante. Non per niente già i Laici Saveriani sono un gruppo numericamente significativo e ben strutturato.

Per quanto riguarda il *kerigma*, P. Luigi (in accordo con gli orientamenti della Società Saveriana alla quale appartiene) ha spiegato che la peculiarità della religione cristiana è quella di riconoscere «Dio Padre». Di conseguenza tutti dovrebbero «sentirsi» fratelli e sorelle e comportarsi come tali.

E il Vangelo? Le Sacre Scritture dovrebbero essere studiate «non solo e non tanto per salvarsi l'anima nella vita eterna», ma innanzi tutto per capire che il messaggio cristiano è essenzialmente una regola di vita improntata al rispetto di se stessi e del prossimo, una vita da vivere «adesso e subito qui sulla Terra» in pace e fratellanza. Cosa che (anche) i Munda sono in grado di capire assai meglio di qualunque catechismo.

Oltre al Gruppo Missionario al gran completo, erano presenti alcuni giovani valtelinesi tra cui Chiara, la quale ha soli 19 anni e ha testimoniato di aver vissuto l'anno scorso presso la missione di P. Luigi un'esperienza «che le ha cambiato la vita» aprendole orizzonti che neanche si sarebbe prima immaginata. Per questo oltre ad attendere impazientemente l'arrivo a maggio delle sue «sorelle» Munda... non vede l'ora di poter tornare tra di loro in Bangladesh per potersi meglio conoscere ed arricchirsi a vicenda sul piano emotivo e culturale.

Auguriamo ogni bene a Chiara e gli altri giovani valtelinesi che intendono seguirne l'esempio partendo per la missione in Bangladesh appena possibile.

Ringraziamo il Prof. Copes e P. Luigi per averci invitati all'evento.

Per **MUNDA TV (*)**,
Lella Kaki e Dino Kaka

(*) <https://www.youtube.com/playlist?list=PL29DAD5C2A54006A1>

*Chiesa di Santo Stefano a Sorico (CO):
P. Luigi e il parroco Don Roberto celebrano la Santa Messa.*



La conferenza di P. Luigi.



Chiara testimonianza la sua personale esperienza.



La giovane Tabata conferma di volersi fare un'esperienza a "Mundaland".



P. Luigi con Chiara e gli altri giovani valtelinesi che hanno in programma di recarsi alla missione in Bangladesh.



Il Gruppo Missionario di Sorico ed altri amici con P. Luigi.

